

I TEMI

SERVE UNA LEGGE PER IL CONSUMO DI SUOLO



Il punto rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030, nel workshop con la Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS)

Cia-Agricoltori Italiani chiede con urgenza una legge contro il consumo di suolo. E' una sfida che può vedere insieme agricoltori, cittadini e ambientalisti. Nonostante la ripresa dell'iter parlamentare che ne discute alla Camera, **si rischia, infatti, come in passato -evidenzia Cia- che ne emerga ancora poca concretezza con la conseguente e continua perdita di altro terreno.** Ripartire da qui per affrontare la crisi climatica è quanto sostenuto da Cia-Agricoltori Italiani che **a Roma all'Auditorium "G. Avolio", insieme alla Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS) ha fatto il punto della situazione, promuovendo il workshop dal titolo "Innovazione per la gestione sostenibile del suolo".**

A dettare l'agenda, la situazione drammatica che coinvolge anche l'Italia e vede il pianeta distante dagli obiettivi per uno sviluppo sostenibile dettati dall'**Agenda 2030 dell'Onu.** Nel Paese, infatti, secondo un'analisi Cia dei dati ISPRA, **la superficie agricola utilizzata si è ridotta del 33% negli ultimi trenta anni, passando da 15 a poco più che 10 milioni di ettari. Abbandono e cementificazione hanno corroso ogni ora negli ultimi anni, 500 ettari di terreno produttivo.** Senza parlare di contaminazione da industrializzazione, erosione e perdita di biodiversità e fertilità del suolo. **Severa è la posizione di Cia sulla necessità di arrestare il degrado del paesaggio e sull'urgenza di un nuovo paradigma per il suolo che orienti la ricerca al rispetto del capitale naturale e non solo alla massimizzazione della produzione. Una legge per contrastare il consumo di suolo ed il suo degrado qualitativo, rappresenta un passaggio non più prorogabile.**



IL POST - IT DEL PRESIDENTE

Molti agricoltori calabresi sono ancora impegnati a rimuovere fango e detriti dalle loro serre, a scrutare con occhi esperti e preoccupazione le proprie piante, a programmarne la bonifica per evitare che siano definitivamente compromesse. Dopo aver fatto visita alle aziende del lametino gravemente colpite dall'alluvione dei giorni scorsi, posso affermare che questo territorio non è stato colpito da una calamità naturale, ma bensì dall'incuria di chi, pur adeguatamente finanziato, non ha provveduto a governare il sistema dei canali di scolo e le fiumare che si ingrossano pericolosamente ad ogni pioggia anche di poco superiore ai normali parametri. Questo è accaduto in Calabria e in tante altre parti del Paese in questo 2018. Chi è preposto alla manutenzione del sistema idrografico non lo ha fatto e noi paghiamo questa inefficienza, incuria, incapacità e forse anche malaffare. Scriverò al Ministro Centinaio non per chiedere l'ennesimo stato di calamità, ma perché avvii immediatamente una azione di indagine volta ad individuare i responsabili di questa catastrofica stagione che ha visto distruggere produzioni di qualità, reddito degli agricoltori e ricchezza per il Paese.

MIGLIORARE TRACCIABILITA' DEL "BIO" CON NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI

Per Cia-Anabio da piattaforme telematiche e Blockchain opportunità innovative di tracciare filiera accrescendo reputazione settore

La tracciabilità è fondamentale per mantenere e accrescere la reputazione del biologico. I consumatori sono disposti a pagare di più per i prodotti bio, proprio in virtù della loro garanzia di qualità, salubrità ed ecosostenibilità. Una garanzia di trasparenza che ora inizia a confrontarsi con le innovazioni tecnologiche, come la Blockchain. Questo il tema al centro del **seminario** "Accrescere la reputazione del biologico: la tracciabilità alla luce delle nuove frontiere tecnologiche", organizzato a Roma da **Anabio-Cia con esperti del settore**. Insieme a Gianluca Mazza di FederBio Servizi, Mariano Guzzetta di Ernest & Young Global, Marco Zanardi di Accredia, Fabrizio Piva di Ass.O.Cert.Bio e Peppe Ricci di EXE.IT Srl, il presidente di Anabio Federico Marchini e il presidente di Cia-Agricoltori Italiani Dino Scanavino hanno discusso **dell'applicazione delle tecnologie smart per rendere più competitivo e resiliente il comparto biologico, che oggi vale in Italia 3,5 miliardi di euro, interessa 8 consumatori su 10 e coinvolge quasi 76 mila aziende su 2 milioni circa di ettari coltivati**. I prodotti bio -si è detto nel seminario- hanno il vantaggio di essere certificati da un organismo terzo in conformità con un'articolata regolamentazione comunitaria che rende ogni operatore tracciato e rintracciabile. Perché questa normativa possa essere attuata, è necessario che ogni Stato membro dell'Ue si doti di una propria piattaforma telematica, bacino di tutti i dati nazionali e che, a sua volta, confluisca in quella europea. In attesa che il Governo italiano adotti e renda operativa la propria piattaforma pubblica, molto probabilmente nelle prossime settimane, sono state attivate - da FederBio e Ass.O.Cert.Bio. - due sistemi informatici di tracciabilità integrata per i prodotti biologici. D'altro canto, proprio questi **sistemi telematici** recentemente adottati per la tracciabilità dei prodotti biologici **saranno posti sempre più in stretta relazione con la tecnologia Blockchain, la nuova Internet delle transazioni** -hanno spiegato Anabio e Cia- un'infrastruttura digitale utile a gestire anche dati in maniera diffusa, senza la presenza di un'autorità di controllo dei dati e di gestione dei flussi di informazione, però in grado di garantire la tracciabilità assoluta, ricorrendo al processo di concatenazione (chain) che porta ogni transazione (block) ad accordarsi alle precedenti senza permettere retroattivamente alcuna modifica. "Il settore agroalimentare, e in particolare quello del biologico, può considerarsi in linea con la tendenza della Blockchain, avendo già avviato la raccolta dei dati, integrabili lungo tutto il processo produttivo -ha evidenziato **Federico Marchini**-. **La Blockchain arriva a supportare il mondo agricolo anche in materia di sicurezza alimentare e tutela il rapporto con i cittadini-consumatori** ai quali è data la possibilità, grazie allo sviluppo di specifiche funzionalità, di consultare in totale trasparenza tutte le informazioni raccolte lungo la filiera e relative al prodotto". "Fiducia, onestà e condivisione sono alla base della Blockchain -ha sottolineato **Dino Scanavino**- e rappresentano valori fondamentali per l'agricoltura, in primis quella biologica. **La nuova Internet delle transazioni, ma anche del valore, è quindi un'opportunità per il settore primario**, sia a livello locale che globale, per rendersi più tecnologico e innovativo, con benefici diretti sulla reputazione".

SEGNALIAMO

Intesa tra pensionati, agriturismi e aziende di vendita diretta

Circa 450mila pensionati potranno andare a soggiornare negli agriturismi e fare la spesa direttamente nelle aziende agricole, grazie a un accordo-quadro promosso da Cia-Agricoltori Italiani. Infatti, le Associazioni Turismo Verde e la Spesa in Campagna hanno stipulato un'intesa con Anp-Associazione nazionale pensionati, con lo scopo di promuovere l'attività delle oltre 5.000 aziende associate, localizzate su tutto il territorio nazionale, e al contempo offrire servizi e prodotti di qualità, a prezzi agevolati ai cittadini entrati nella terza età. La convenzione, siglata a Roma dai presidenti delle quattro organizzazioni Dino Scanavino, Alessandro Del Carlo, Matteo Antonelli e Giulio Sparascio, si articola in una serie di attività che verranno svolte nel prossimo triennio. Un vantaggio di proposte a vantaggio dei pensionati che andrà dall'ospitalità rurale alle visite guidate all'interno di aziende di trasformazione alle gite organizzate nei luoghi di interesse culturale, fino alle degustazioni collettive di cucina contadina. Tra l'altro, l'intesa si propone di realizzare una "Biblioteca dei Saperi" che diverrà, per specificità, la prima esistente in Italia.

IMPEGNATI SU...

Camera:

- Pac post 2020: audizioni;
- Disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola e agroalimentare ottenuta con metodo biologico.

Senato:

- Norme per la valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari di origine locale;
- Accordi commerciali dell'UE.

Europa:

- Pratiche commerciali sleali lungo la filiera agroalimentare.

Approfondimento della settimana: [Commercio estero agroalimentare \(gennaio-agosto 2018\)](#)

COLOPHON

A Cura di
Settore
Comunicazione e
Immagine
in collaborazione con
Ufficio Studi

WEBSITE:

cia.it



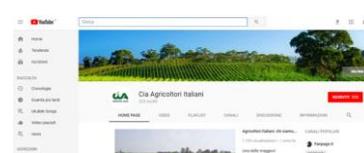
SOCIAL:



[Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/CiaAgricoltoriItaliani)



[@Cia_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)



[Youtube – Cia](https://www.youtube.com/Cia)

DA SAPERE...

La cura del territorio nell'intervento del presidente nazionale Cia agli 80 anni di Edagricole

Il più grande progetto che l'Italia può mettere in atto, ora, riguarda la manutenzione del territorio e gli agricoltori devono essere protagonisti. Parola del presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino, intervenuto all'evento La filiera agroalimentare al centro della nuova strategia per il Made in Italy, organizzato da Edagricole a Roma, per celebrare i suoi 80 anni di attività editoriale.

“Conservazione del territorio -ha detto Scanavino- significa tutela del suolo, anche rispetto ai fenomeni di dissesto idrogeologico, e custodia del paesaggio, quindi sostegno alle produzioni locali e al turismo rurale”.

Cia presenta "Così in terra", il film dedicato a Don Ciotti

Cia-Agricoltori Italiani presenta "Così in terra" il racconto cinematografico di uno degli uomini più amati d'Italia, ma anche tra i più esposti e a rischio: Don Luigi Ciotti, prete combattente sotto scorta, grande organizzatore, fondatore del Gruppo Abele e ideatore di Libera, agitatore carismatico e travolgente. A lui e al suo impegno politico è dedicato il film di Paolo Santolini con le musiche di Billy Martin, il montaggio di Jacopo Quadri e la produzione di Paolo Benzi. La proiezione sarà ospitata nella sede nazionale di Cia, mercoledì 24 ottobre, alle ore 18, a Roma, presso l'Auditorium Giuseppe Avolio.